

[13.]

Resoconto stenografico

della

Sedute della Commissione parlamentare d'inchiesta

sulle

rotte del Po.

Seduta sesta

in

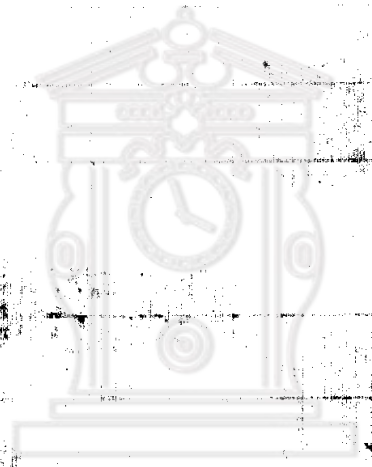
Roma

Venerdì, 2 maggio 1873

Interrogatori.

Agnioni dottor Luigi, sindaco di Finale Pagina 1.

Molinari dottor Francesco, ff. di sindaco di Mirandola 14.



Camera dei deputati

Archivio storico

Commissione Parlamentare
d'inchiesta
sulle rotte del Sò.

Formata dal 2 maggio 1873
in Roma.

Presidenza del Presidente Sepretis.

La seduta è aperta alle ore 2, 10 pm.

(Sono presenti gli onor. Sepretis, Cas-
lini e Manzetta.)

(È introdotto il signor Ugnisi
dotto Luigi, sindaco di Ferrate.)

Presidente. Alla ricerca la deliberazione che
la giunta Camera, ed il mandato
di essa ha dato alla Commissione
Ugnisi. Di signore.

Presidente. La Commissione deve illuminare
si sopra tre punti; vedere quali
furono le cause che produssero
le rotte; indagare se le leggi
ed i regolamenti attuali siano
operati; in fine vedere se occor-
rano provvedimenti legislativi.

Il presidente. ed amministrativi, onde andare
a l'incontro di nuovi disastri.

Cominciamo dal primo punto; quali
s'erano le cause delle rotte, e
specie l'evento di quella di Rovere.

Aguzzini. In limiti a questa mia deposi-
zioni alla rotta del Bone hi, per
che delle altre non ne so niente.

Essa è avvenuta per siccitate di
acqua, depressione d'argine, de-
pressione che ora stata prima
avvertita.

nel 1666 si vide la necessita
d'innalzare l'argine, se si fece
un soprassoglio. Ma esso, improv-
vamente, venne demolito nel
1671 per appesantire le domande
del municipio di Rovere, al quale
diceva che quel soprassoglio
guastava le strade, ora di



L. Agostini

ostacolo alla viabilità.

Vire poi che non eguale im-
prudenza, mentre la si era un
ingegnere che alle conoscenze
scientifiche univa le conoscenze
pratiche, che era il signor
Cantole, venne sostituito im-
provvisamente dal signor ingegnere Salvadori,
che nulla conosceva di quella
località, ^{che} non aveva pratica
del Co. Questi ^{suggeriva} ~~esordiva~~ che la
piena non dovesse raggiun-
gere quella del 1866, ed aspet-
tò fino alla sera ad avvertire
che la piena era maggiore.
È notino bene che l'argine è
siltoso, molto solido. E l'esper-
ienza lo ha dimostrato, non
che rimase squarciato nel maggio,
e non fu capace l'acqua di



Camera dei deputati
Archivio storico

Agnini: demolirlo.

Il giorno 22 ottobre egli avvertì il sindaco di Bovera che forse ci sarebbe stato bisogno di sopra sfogiarlo. Ma questi avviso venne tardi, e quando non si era più in tempo.

Io credo insomma che quella roba si sarebbe evitata, se si fosse provveduto in tempo, e

se invece del ~~fab~~ Salvadori, si fosse stato un altro uomo più avveduto.

Presidente: Nel suo commaio ebbe richiesta di mandare uomini?

Agnini: Ebbi richiesta di mandarne a Seruido, e difatti mandai saubi, to la, uomini. A Seruido allora un ~~solo~~ sindaco molto avveduto, si riparò in tempo, e

Agnini

non si' obbe alcun danno.

Alla pari Rovere non obbi do-
mandar.

Abbiamo anche la disgrazia
che si difetta di telegrafo,
bisogna questi che fu accenna-
to da molto tempo.

Presidente. E nelle otto precedenti ora
surnato che si chiedepo-
uomini?

Agnini.

In alcuni comuni
dell'altavanna, in massima parte, era
venne si sono richiesti.

Presidente. Nella prima del 1863 è stato
richiesto il comune di Finale

di mandarci?

Agnini.

No, signore; ma, richiesto dai
comuni vicini, ne mandai. Ma
allora fu fatto un soprappo-
glio in tempo, e ci si riparò.

Presidente. E la popolazione di Finale
si presta a questi lavori?

Agnini.

Oh molto!

5.
Presidente: Ed in quanto al secondo punto, si dica un po', come si faceva la custodia, come si sorvegliava?

Aguiari: Poco bene. Noi avevamo pure un sistema che era molto efficace, e questo fu fatto prima, quando l'acqua era ad una certa altezza, tutti i frontisti erano obbligati a mandare gente sul Po. Si rovistavano i casotti, si mandavano uomini e tutto quello che era necessario. E questo non si fece affatto nel 1872: e, se si è fatto, non fu colla sollecitudine, coll'intelligenza, coll'avidità che si notava negli anni precedenti.



Camera dei deputati
Archivio storico

Presidente. E quali provvedimenti ella crede che si potessero innovare dal Parlamento onde impedire questo genere?

Agrimi. Ella sarebbe di vario genere. Prima di tutto, bisognerebbe stabilire per massima che si smettesse dal precedente modo forzato, che è quello di cambiare di spesso il 'ingegnere'.

Succede in tutti i rami che ogni anno vi è un ingegnere nuovo. Per quanto questo nuovo ingegnere sia molto istruito, esso non ha la pratica necessaria. Così, se a Rovere si fosse mantenuto il Cantale, il quale aveva la conoscenza esatta delle piene del 60, forse si sarebbe



Camera dei deputati
Archivio storico

L'ingenuità

evitato questo danno: invece
a lui venne sostituito un altro,
il quale sarà un buon giovane,
ma non aveva le conoscenze
necessarie.

In secondo luogo poi, biso-
gnerebbe che i lavori fossero
eseguiti meglio. È evidente
che c'era una mala fede
latente? Basta vedere i grossi
guadagni fatti dagli appal-
tatori per accertarsi che que-
sti furono a scapito dei la-
vori.

Non c'era poi la vigilan-
za sufficiente, e questo anche
perché i custodi sono male
retribuiti, e per conseguenza
sono facilmente sedotti.

Si è deficienza assoluta di
temi.

Ed è poi una grave sciagura.



Camera dei deputati
Archivio storico

~~di Agnès~~

Io non saprei adesso precisare del nomi, ma è un fatto che, quando per un lavoro si fissa un prezzo, ~~quello~~ poi lo si dà ad uno bassissimo, e che dopo ancora gli appalti profano da un appaltatore ad un altro, questo prova che ci è mala fede.

Io verificai nel mio comune che non si eseguono i lavori come si dovrebbe. La terra

non è costrutta bene, i ~~paesi~~ grafoni non sono come dovrebbero essere.

Aggiungo ancora che sul Po c'è deficienza assoluta di tecnici.

Ed è poi una grave sciagura.



Camera dei deputati
Archivio storico

A. Aguirre

che ^{sul} ~~de~~ ~~finisce~~ ~~co~~, che è un
fatto così straordinario,
la parte destra si trovi
decisamente sotto gli ordini
della parte sinistra, e per
conseguenza siano troppo
distanti quelli che ~~avrebbe~~
devono dare gli ordini. Come
era nel tempo del regno d'
Italia, tutto andava benissimo.

Presidente. Altri provvedimenti che
abbisognano, e che non po-
tessero essere fatti altro che
per legge, non sarebbe indi-
cari?

Aguirre. Ci sarebbero ancora da pren-
dere dei provvedimenti fi-
nanziari, e dei provvedimenti
economici.

Prima di tutto, bisognerebbe



Camera dei deputati
Archivio storico

J. Aquino

cambiare la classifica. Si
non può essere classifi-
ficati di seconda categoria.

Questa è la zona che è
sotto a quattro o cinque fими.

Ora, sarebbe impossibile sta-
bilitare un consorzio per le spese
occorrenti, perché la spesa ne-
cessaria sarebbe troppo grave.

La legge, come è, non è certan-
tamente attuabile, perché atten-
terebbe alla proprietà, porterebbe

una confisca. Si stabilirebbero
beni nelle attività que-
ste quote, ma esse non sono
realizzabili.

Quanto alla parte tecnica
dei provvedimenti, ne occor-
rebbero molti, specialmente



Camera dei deputati
Archivio storico

L. Agnini

sarebbe necessaria un'intelligenza maggiore tra i vari uffici, perché uno regna un sistema, ed un altro uno diverso; ognuno fa per conto suo, ed malgrado che poi tutto dipenda dall'ufficio centrale.

È ovvio pure una maggiore accuratezza nel collaudare i lavori, perché si collaudano quando son fatti, ma non si guardano mentre si eseguono. E questo sarebbe l'importante.

Quanto poi all'andamento idraulico mi pare che ci sia del disordine, e che le cose in passato procedessero meglio che oggi.

È tutto bene che a Rovereto



Camera dei deputati
Archivio storico

S. Aquilini

forse "ci sono state altre cause"; mi hanno detto che la popolazione non è accorsa spontanea: è un fatto perché l'invito dell'ingegner Baracca l'invito dell'ingegner Baracca è arrivato tardissimo: si è appreso proprio all'ultimo momento. Evidenti dei disastri proprio dell'ultimo momento.

Presidente? Avrebbe altre informazioni da darci?

Aquilini: Non sa più, più sono pronto ad ogni interrogazione.

Presidente? I membri della Commissione avrebbero delle domande da fare?

(il primo fa delle osservazioni!)

Allora la ringraziamo.

(È licenziato.)

(È introdotto il signor
Molinari, f. f. di sindaco
di Mirandola.)

Presidente: Ella conosce il mandato
della Commissione?

Molinari: Sì, signore.

Presidente: Sarebbe dirci quali furono
le cause dell'ultima notte,
e specialmente di quella dei
Bonubi? Ella conoscerà
meglio? ~~o se non si sa~~

Molinari: Osservo prima di tutto che
io non era sindaco.

La notte avvenne per sovrano
monte d'acqua, e si ritiene
che questo avvenisse per manc
anza di conveniente alzame
mento d'argine, e la manc
anza di lavori totali di sovrano
prospetto, per cui la notte si
sarebbe impedita.

5.
Presidente. Precedentemente quell'argine è stato difeso per mezzo di sopra soglie?

Molinari. Sì, signore. Ma poi, improvvisamente questo sopra soglie fu tolto nell'anno precedente.

Presidente. Ella conosce quei fatti per iscienza propria?

Molinari. Se sono stato sopra luogo dopo la rottura.

Presidente. Vede quella del 1868.

Molinari. Ho vista una piena forte. Ci erano ancora le travi.

Ma dispero che poi quel sopra soglie fu giudicato inutile, che l'anno dopo si dovevano fare i lavori d'innalzamento, e quindi si tolse.

Onor. Manzella. Ma e si distruggeva così un'opera?

Molinari: Ma era un piccolo arginello,
sa; un lavoro fatto per l'oc-
correnza del momento. Certamen-
te che, dovendosi alzare
l'argine, quel soprappoggio
sarebbe servito egualmente;
per cui non si sa il motivo
per quale fu distrutto.

Presidente: In che modo fu custodito
l'argine del Bonetti nell'ulti-
ma piena?

Molinari: Si disse che fu custodito
molto male.

Se ne voleva anche dar colpa
al municipio di Rovere, e non
so con quanta ragione. Si
diceva che vi era poca scru-
polosità sull'argine ^{nostro,} ~~quello~~
che tutta era dalla parte di
là. Si diceva ancora che con

~~Notizie~~

pochi uomini si sarebbe potuto impedire la rotta, facendo appuntare quel sopraffoglio nella parte più de' sopra dell'origine.

S'imputava molto anche all'ingegnere che era stato cambiato da poco tempo, e che venne in sostituzione di uno molto pratico della località, mentre quest'ultimo era nuovo e non conosceva i bisogni. Si attribuiva anche colpa al nuovo

sistema di sorveglianza stato sostituito a quello precedente, e si diceva che il nuovo sistema era di molto inferiore all'antico.

Presidente. In occasione dell'ultima guerra il comune di Mirandola fu richiesto di mandare uomini?

Molinari: Fu richiesto alla vigilia, e
alla sera, non so bene. Fu
richiesto di mandare sacchi, tela,
e ne mandai. Al mattino
poi dell'indomani non si
mandò più niente, perché
venne la notizia che era
avvenuta la notte.

Presidente: Avrebbe altre indicazioni
da fornirsi?

Molinari: Se permettesse, mi era preparato
qualche appunto.

Presidente: Faccia pure.

Molinari: Ecco, se successivamente alla
notte si fossero fatti tagli in tempo
opportuno, e nelle località
opportune, si sarebbero evitati
molti danni.

Presidente: E quale crede sia la causa per
cui non si sono fatti debitamente
questi tagli?

Molinari: Forse perché chi era incaricato non conosceva bene le condizioni del luogo. Il primo taglio, per esempio, fu fatto dove c'era un bosco, per cui l'acqua non poteva scorrere liberamente. E quindi ne venne per conseguenza che crollarono tante fabbriche, perché venne una burrasca, ed il vento atterrò molte fabbriche. Ma che certo non sarebbe avvenuto se il taglio fosse stato fatto opportunamente. In quanto alla sorveglianza del fiume, si riteneva che sarebbe meglio che fosse affidata alla provincia di Modena, e questo si diceva da tutti, perché



Camera dei deputati
Archivio storico

A. Molinari: questa provincia vi ha tanto maggiore interesse a curarla bene.

Così pure per parte dell'ufficio tecnico non fu sorvegliato a sufficienza per impedire che l'acqua non s'innalzasse tanto, per impedire che si riversasse, per cui poi fu domandata una visita d'ingegneri, ma questa venne dopo

che l'acqua si era già ribalzata, per cui non era più

il caso dei provvedimenti del

momento di allora.

Presidente. Potrebbe suggerirci qualche provvedimento amministrativo o legislativo che ella credesse conveniente per impedire altre sotton?



Camera dei deputati
Archivio storico

Molinari:

Vi sarebbe appunto questo che ho accennato, dell'ufficio tecnico; poi di non cambiare tanto sovente il personale; di mettere delle persone capaci, e tenerle là, perché ci vogliono uomini che abbiano pratica dei luoghi.

Riguardo poi alla spesa, direi, che essa sarebbe eccessivamente gravosa se avesse a stare a

carico dei comuni, giacché sono no che il Co è classificato

di seconda categoria; questo

è un peso talmente oneroso, che credo supererebbe le

forze economiche di quel paese.

Per cui queste arginature sarebbe assolutamente necessario che fossero classificate di prima categoria.



Camera dei deputati
Archivio storico

22 ottobre

Presidente. Avrebbe altre informazioni
da dare alla Commissione?

Mo linari. No, signore.

Presidente. Allora non abbiamo che a
ringraziarla.

(È licenziato.)

La seduta è levata alle ore

2,35.



 Camera dei deputati

Archivio storico